FEBBRAIO: DON BOSCO

Tema
Il Sogno: dalle percosse alla carità

Parole chiave
Pazienza, cuore, dolcezza, mansuetudine

Versetto chiave
Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita.
(Mt 11, 29)

Oppure:
E non stanchiamoci di fare il bene; se infatti non desistiamo, a suo tempo mieteremo.
(Gal 6, 9)

Invocazione allo Spirito Santo
Spirito Santo,
ti domando il dono della Sapienza,
per una migliore comprensione
di te e delle tue divine perfezioni.

Ti domando il dono dell'Intelletto,
per una migliore comprensione
dello spirito dei misteri della santa fede.

Dammi il dono della Scienza,
perché io sappia orientare la mia vita
secondo i principi di questa fede.

Dammi il dono del Consiglio,
perché in ogni cosa
io possa cercare consiglio presso di te
e trovarlo sempre presso i te.

Dammi il dono della Fortezza,
perché nessuna paura o considerazione terrena
possa strapparmi da te.

Dammi il dono della Pietà,
perché io possa sempre servire la tua maestà divina
con amore filiale.

Dammi il dono del timore di Dio,
perché nessuna paura o considerazione terrena
possa strapparmi da te.
Amen.
(S. Giovanni Paolo II)

Parola di Dio
Rispose Simon Pietro: "Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente". E Gesù gli disse: "Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei

cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli". Allora ordinò ai discepoli di non dire ad alcuno che egli era il Cristo.
(Mt 10, 16-20)

Oppure:
Chi viene istruito nella Parola, condivida tutti i suoi beni con chi lo istruisce. Non fatevi illusioni: Dio non si lascia ingannare. Ciascuno raccoglierà quello che avrà seminato. Chi semina nella sua carne, dalla carne raccoglierà corruzione; chi semina nello Spirito, dallo Spirito raccoglierà vita eterna. E non stanchiamoci di fare il bene; se infatti non desistiamo, a suo tempo mieteremo. Poiché dunque ne abbiamo l'occasione, operiamo il bene verso tutti, soprattutto verso i fratelli nella fede.
(Gal 6, 6-10)

Testo di San Francesco di Sales
Dominare la propria anima è la massima aspirazione dell'uomo, e il dominio dell'anima è commisurato al livello della pazienza.
Non essere paziente soltanto nel momento culminante della tribolazione, ma anche in tutti gli inconvenienti e i guai che si trascina dietro.
Quando sarai colpita dal male, contrapponi tutti i rimedi che Dio ha messo a tua disposizione; agire diversamente sarebbe tentare la divina Maestà: ma, una volta fatto ciò, aspetta con una fiducia totale, l'effetto che Dio vorrà loro concedere. Se Dio crede bene che i rimedi vincano il male, tu lo ringrazierai con umiltà; ma se invece crede bene di permettere che il male vinca i rimedi, benedicili con pazienza.
Le api nel periodo in cui fanno il miele, vivono e si nutrono con una sostanza molto amara; lo stesso avviene per noi: non potremo mai compiere atti di grande dolcezza e pazienza, fare il miele delle buone virtù, finché non saremo capaci di mangiare il pane dell'amarezza e vivere tra le sofferenze. Il miele ricavato dai fiori di timo, piccola erba amara è, senza confronti, il migliore; lo stesso è della virtù esercitata nell'amarezza delle tribolazioni più vili, basse e abbiette.
(*Filotea*, Parte terza, Capitolo III)

Testo di riflessione
Ebbene, se noi pure, o miei carissimi, non risparmieremo industrie, fatiche e preghiere, io vi assicuro che non ci mancheranno certo ogni anno abbondanti vocazioni. Il più lo ha fatto D. Bosco; a noi non resta che seguirne gli esempi. La sua grande missione fu quella di fondare dappertutto Oratorii, Ospizi e Collegi in cui raccogliere i figli del popolo per allevarli cristianamente.
Noi siamo i continuatori di questa sua mirabile missione, perciò dobbiamo fare come faceva il nostro Modello, cioè studiar bene i giovani, «apprezzarne in tempo le disposizioni fisiche, intellettuali, morali, per farne poscia, come fa il giardiniere delle piante del suo vivaio, la cerva, altre pel piano, altre per la collina. Questi non ha testa né memoria per nulla; e ben per questo ci accontenteremo di inocularli le cose necessarie alla salute. Quest'altro non ha volontà né attitudine a continuarla sui libri, e ben questo lo applicheremo alle arti e mestieri, qual più gli aggrada. Ma poi quest'altro dall'aria ingenua, dal carattere franco, dalla memoria felice, dall'intelligenza aperta, dagli illibati costumi, ah! questo, come primizia eletta, coltiveremo con maggior cura, perché metta bene, s'invigorisca, vada in alto. Attenda dunque questo giovane ad un corso regolare di studi, si renda forte nei primi elementi, più forte nella latina grammatica, ancor più forte nella retorica. Orbene, con tal coltura mandata innanzi, io metto pegno che, come sopravverrà al giovane l'età competente, egli si farà uomo/ di Chiesa, perché il Padrone della mèsse l'avrà scelto ad operare e dissodare la sua vigna» (MB V, 410).
(Don Paolo Albera, *Lettera sulle vocazioni*, 13)

Silenzio e Adorazione

Intercessioni
Per gli universitari e i giovani lavoratori.
Per gli animatori, educatori e catechisti.
Per gli insegnanti, formatori, dirigenti, coordinatori, presidi, consiglieri e refrenti dell'educazione alla fede.

Preghiera di affidamento
Madre mia, Vergine santa
affido a te il mio cuore,
affinché possa splendere di pace e di amore.
Affido a te le mie paure e le mie sofferenze.
Affido a te tutte le gioie, i sogni e le speranze.
Resta con me, O Maria,
affinché tu possa proteggermi da ogni male
e da ogni tentazione.
Resta con me, O Maria,
affinché non manchi mai dentro me
la forza di pregare per tutte le famiglie,
per tutti i giovani e tutti gli ammalati.
Madonna miracolosa
donami il coraggio e l'umiltà
di perdonare sempre.
Madonna miracolosa,
affido a te la mia anima
affinché possa diventare
una persona migliore da quella che sono.
Amen

Dalla preghiera alla vita (impegno concreto da vivere nelle CE/CEP)
Ricordare e ricordarsi perché e per chi si è in cammino. Rafforzare la comunione di intenti (remare tutti nella stessa direzione).